

LA LETTERA

Sbagliavano prima o sbagliano adesso

Giulio Tremonti

Signor Direttore, ho letto l'autodifesa della Premiata Ditta Amato-Visco pubblicata, tra l'altro, anche sul suo giornale. Che impressione ne ho tratto? Nessi logici allentati, difficoltà computazionali. Una prova, per tutte, su una tra le tante cause del «buco»:

a) in data odierna (ieri per chi legge) si sostiene che: *«lo stesso provvedimento volto a facilitare la dismissione immobiliare... difficilmente diventerà operativo in tempo utile»*, anche se potenziato dall'uso di uno strumento finanziario moderno, come quello predisposto dal Governo;

b) nella loro finanziaria per il 2001 erano invece garantite (art. 43) entrate da dismissioni immobiliari per ben 8.000 miliardi di lire. Entrate finora non realizzate.

Delle due l'una: sbagliavano allora (e dunque il «buco» c'è) o sbagliano ora (e dunque il «buco» c'è)? Cambiando le date, il risultato non cambia. Unica attenuante: la coerenza, nel falso. Capisco il loro desiderio: *«vorremmo non parlarne più»*. Ne comprendo la ragione. Ne apprezzo l'impegno.

